



# Metroferrovia, Piccitto: «Una idea innovativa»

➤ Il tratto lungo 16 chilometri collega il centro alle periferie: previste 5 fermate. Passerà anche vicino al nuovo ospedale

Presentato il progetto per la metroferrovia cittadina. Adesso la commissione dovrà esaminarlo assieme agli altri inviati a Roma e dare una valutazione con il relativo punteggio.

Marcello Digrandi

\*\*\* Il finanziamento è certo: 18 milioni di euro per realizzare la metroferrovia che da Ragusa centro, attraverso 5 fermate, collega entro 20 minuti, le periferie con la parte più antica della città. Il bando, della Presidenza del consiglio dei ministri, è aperto alle città metropolitane e ai capoluoghi di provincia. La commissione, adesso, dovrà esaminare tutti i progetti presentati, incluso quello di Ragusa, e dare una valutazione con il relativo punteggio. Superato il primo step, con il nulla osta positivo della commissione e con un punteggio idoneo, entro 60 giorni, si procederà al progetto esecutivo. «È un passo decisamente in avanti sui temi legati alla mobilità e come raggiungere in tempi ragionevolmente brevi le due estremità della città - spiega il sindaco Federico Piccitto - un progetto nato nel lontano 1996 riproposto da rete ferrovie italiane nel 2006 con il riadattamento delle rete Siracusa Gela con il nulla osta del Cipe». Il comune di Ragusa, in questa prima fase, ha partecipato al bando della presidenza del consiglio dei ministri, con un progetto spendibile secondo le indicazioni dettate dal bando stesso. Un finanziamento di 500 milioni di euro con 18 milioni cer-



Pippo Gurrieri ed il sindaco Federico Piccitto (FOTOMOG)

ti per i capoluoghi di provincia. Un'idea assolutamente innovativa per la mobilità in città grazie alla fattiva collaborazione del comitato cittadino, del centro studi Feliciano Rossitto, di Rete ferrovie italiane, e Trenitalia. Un progetto che guarda al futuro in una

città, tra l'altro, che sta vivendo, dal punto di vista turistico, un momento davvero magico». Cinque le fermate previste dai tecnici e dai progettisti. Un tratto lungo 16 chilometri che attraversa, sulla rete ferroviaria, utilizzando le gallerie esistenti, l'intera cit-

tà. Il tempo di percorrenza dei due convogli, incluse le soste, è di 23 minuti. Senza la fermata al «Paternò Arezzo» il tempo di percorrenza si riduce a 20 minuti. Con un ulteriore finanziamento le fermate potranno essere implementate fino a 11 includendo anche la fermata di via Psaumida della zona Asi (accanto al passaggio a livello sbarrato). L'ingegnere capo del comune, Michele Scarpulla, ha indicato, con disegni in mano, il tracciato della metroferrovia.

«La stazione del Carmine ha una duplice funzione - precisa l'ingegnere Scarpulla - riqualificare quella parte di città da anni in totale degrado e collegare, in pochissimi minuti di strada, il centro di Ragusa superiore. Successivamente la metroferrovia raggiunge la stazione centrale dove, con un sottopasso, i pedoni posso arrivare in quella zona di Ragusa. Le altre fermate previste sono in via Colayanni, con un sottopasso per i pedoni, a Cisternazzi, dinanzi al nuovo ospedale, e non ultimo a Ragusa ibla dove, con una funivia, si raggiunge in pochissimi minuti l'area dei giardini iblei». Un progetto che è stato voluto dalla Cub trasporti e dai «ferrovieri» ragusani. «I mezzi di locomozione chiaramente devono essere innovativi - commenta Pippo Gurrieri, componente del Cub Trasporti - con due motrici che si spostano da una parte all'altra della città e che si intersecano, nelle ore previste, con i treni regionali. In questo caso, così come avviene a Palermo, il treno regionale si sostituisce alla metroferrovia con le stesse identiche fermate». (FOTOMOG)

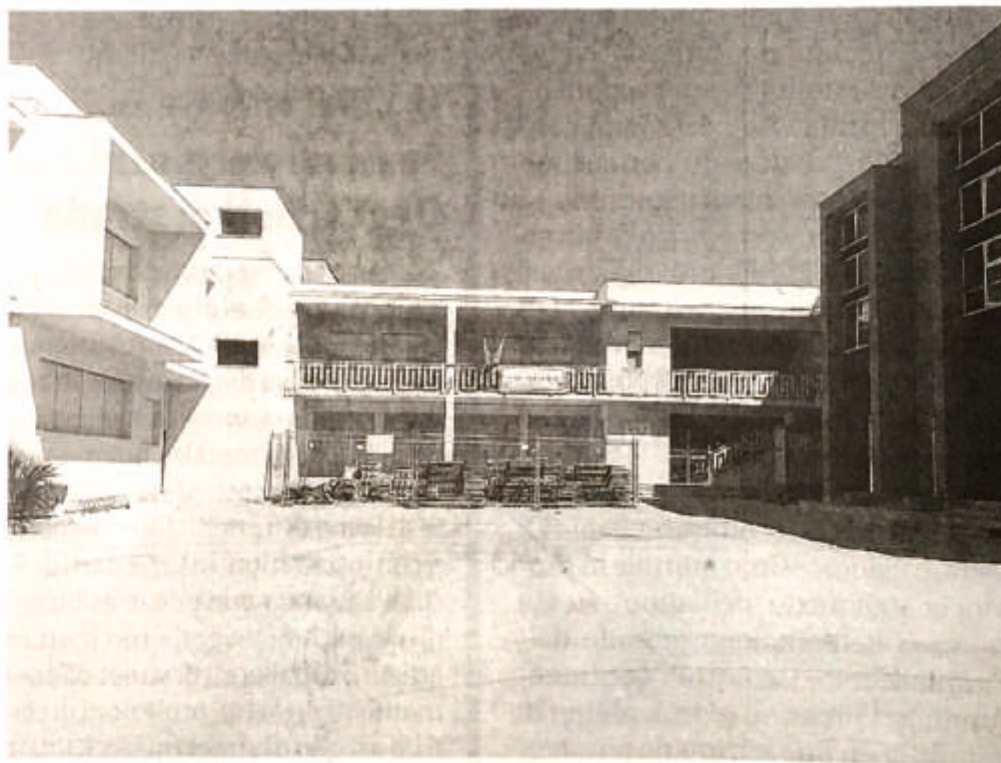




**MESSA IN SICUREZZA.** I sopralluoghi sono stati effettuati alla «Quasimodo» e all'istituto «Schininà»

## Lavori di riqualificazione nelle scuole Avviate le «verifiche» dal Comune

••• Tra meno di due settimane suonerà la prima campanella. E nelle scuole cittadine si stanno completando lavori di riqualificazione realizzati nel periodo di vacanze. Il sindaco Federico Piccitto, ha effettuato un sopralluogo sia a Marina che in città. In particolare modo ha visitato gli edifici scolastici appartenenti all'Istituto comprensivo «Quasimodo» e l'Istituto comprensivo «Schininà» di via IV Novembre. Il primo cittadino, accompagnato dal tecnico comunale responsabile della manutenzione degli edifici scolastici, geometra Giovanni Guardiano, ha avuto modo di verificare a Marina il completamento dei lavori della scuola materna che hanno riguardato in particolare la ristrutturazione dei servizi igienici e la siste-



L'Istituto comprensivo «Quasimodo»

mazione della cisterna, mentre per la scuola elementare e media si è intervenuti con la sostituzione degli infissi, la pitturazione e la sistemazione parziale dell'area esterna. A Ragusa, sempre per l'Istituto Comprensivo «Quasimodo» sono stati eseguiti invece i lavori di rifacimento dei prospetti con la realizzazione di un capotto di copertura delle pareti e la finitura a tonachina. All'Istituto di via IV Novembre sono stati da poco completati i lavori di rifacimento della terrazza, la sostituzione degli infissi esterni, la ristrutturazione dei servizi igienici, la sostituzione della pavimentazione, la pitturazione complessiva di tutti gli ambienti interni dell'edificio. In questi giorni si sta predisponendo quindi il trasferimento di tutti gli arredi scolastici che erano stati spostati al fine di eseguire l'importante intervento di manutenzione straordinaria della scuola. In questa scuola sono stati spesi 650mila euro con fondi Cipe.

(\*DABO\*)





# Metropolitana di superficie Ragusa vuole cambiare marcia

## Il progetto è stato illustrato ieri. Un sogno che dura dal lontano 1996



Sopra, la conferenza di ieri a palazzo dell'Aquila con il sindaco, gli assessori e i promotori del progetto. Sotto, il tragitto della Metropolitana

**RISPARMI ENERGETICI** l.c.) Verificati i risparmi energetici del Comune a seguito dei lavori di efficientamento sugli impianti di pubblica illuminazione, ai sensi delle Linee Guida della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e Gas 9/91. Una nota della Divisione Operativa della "Gestione Servizi Energetici" certifica i risparmi della energia primaria come richiesto dal Comune, emettendo a favore dello stesso titoli di efficienza energetica. Soddisfatto l'assessore all'ambiente Antonio Zanotto: "I certificati potranno garantire un beneficio economico totale di oltre 120 mila euro, pari ad oltre il 20% dell'investimento sostenuto per i Led".

**LAURA CURELLA**

Un'occasione straordinaria per dare vita al progetto di metropolitana di superficie. Il Comune di Ragusa ha completato tutti i passaggi per l'adesione al "bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei Comuni capoluogo di provincia" emanato dalla presidenza del Consiglio dei ministri. Inviato infatti a Roma il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera che appartiene all'immaginario collettivo ragusano dal lontano 1996, quando sotto la sindacatura Chessari fu redatto dall'ingegnere Fabio Cluffini, e che potrebbe rivoluzionare il concetto di mobilità del capoluogo ibleo.

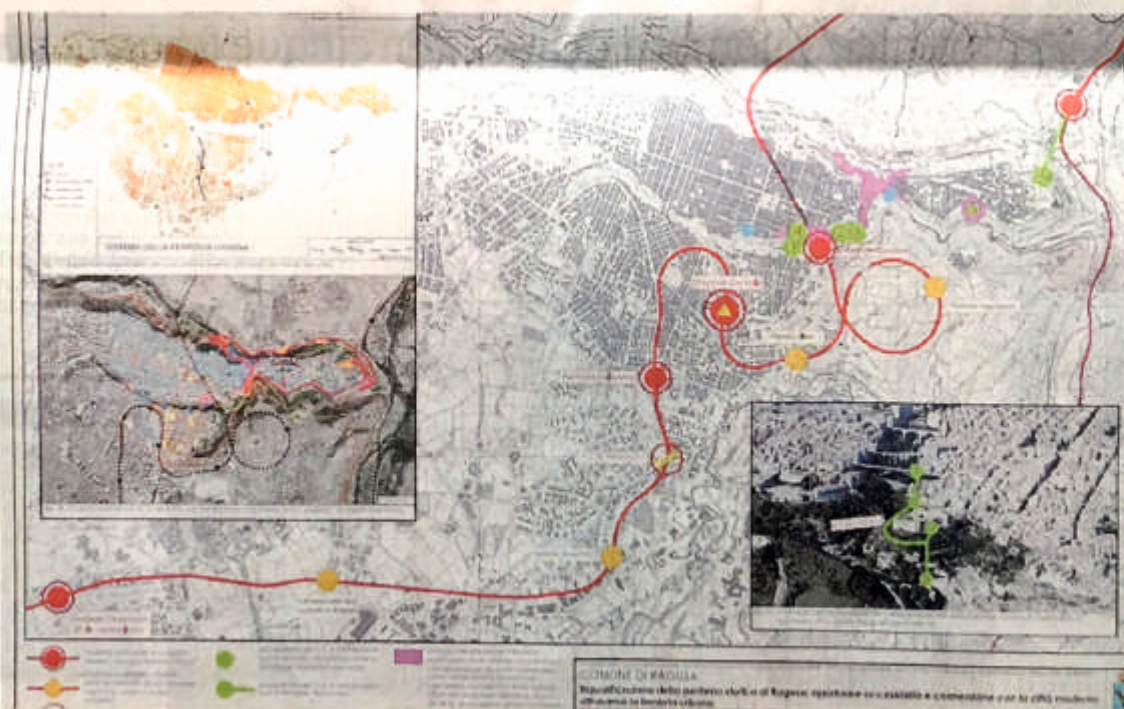
Nove le tavole progettuali, illustrate ieri, a cui la comunità locale affida la speranza di un finanziamento fondamentale per avviare l'opera. A spiegare l'importanza del progetto il sindaco Federico Piccitto, accompagnato dagli assessori Martorana, Zanotto e Leggio, il dirigente al ramo Michele Scarpulla, il Rup Giuseppe Corallo nonché i rappresentanti del Comitato promotore per la realizzazione della metropolitana di superficie (ormai costituitosi in srl) presieduto da Franco Cilia, tra i quali Giorgio Chessari. "La nostra proposta - ha affermato il sindaco Piccitto - è in perfetta sintonia con una delle tipologie d'azione previste dal bando che riguarda proprio il finanziamento di progetti per la mobilità sostenibile. Abbiamo pertanto la grossa occasione di realizzare un'opera importantissima, che non appartiene a questa amministrazione ma che riguarda l'intera comunità. In questo

caso non c'è colore politico - ha ribadito Piccitto - per cui qualunque ragusano, a tutti i livelli, è chiamato a collaborare per per cambiare il volto della città ed il nostro modo di viverla".

Un "progetto a quattro mani", lo ha inoltre definito il primo cittadino, per sottolineare la convergenza con i programmi operativi di mobilità della Regione siciliana e la visione di Rfi e Trenitalia, partner in prima linea per la

nascita della metropolitana di superficie. "Abbiamo operato in sinergia con gli attori coinvolti - ha aggiunto - definendo nel dettaglio tutti i particolari affinché quest'opera, che si inserisce nel nostro piano di mobilità sostenibile, abbia le carte in regola per ricevere il finanziamento". Circa 18 i milioni di euro necessari a realizzare l'idea base della metropolitana di superficie, ovvero 13 chilometri di linea

urbana con cinque fermate nei punti cardine della città. In futuro le fermate potrebbero arrivare a dodici. Partenza dal polo ospedaliero Cisternazzi, arrivo dopo 23 minuti alla stazione di Ibla, in mezzo le soste in via Napoleone Colajanni, stazione Centrale e piazza Carmine. L'idea progettuale redatta dai tecnici comunali (affiancati a titolo gratuito dagli architetti Enza Battaglia, Donatella Lino e Gianfabio Toma-



si) prevede inoltre un sistema di ascensori per annullare i dislivelli e rendere interamente fruibile l'intero centro storico. L'opera, oltre che modernizzare la mobilità cittadina, riqualificherebbe alcuni quartieri degradati, contribuendo allo sviluppo sostenibile della città grazie al collegamento diretto con la Vallata Santa Domenica.

Una visione non troppo lontana dal divenire realtà. Fiduciosi i rappresentanti del comitato promotore, come l'onorevole Giorgio Chessari e Franco Cilia: "Non possiamo che ringraziare l'amministrazione - hanno dichiarato nel corso della conferenza stampa -

**Piccitto.** «Finalmente potremmo realizzare un'opera che appartiene all'intera comunità»

per l'attenzione e l'impegno, dimostrato anche nelle interlocuzioni con la Regione, affinché quest'opera possa trovare spazio concreto nel piano regionale dei trasporti. Rimaniamo coi piedi per terra ma con gli occhi che guardano lontano, stando attenti a non farci scappare i prossimi passaggi". Il bando complessivamente ammonta a 500 milioni di euro, per un massimo di 18 milioni di euro ad ogni capoluogo assegnatario del finanziamento. La commissione giudicatrice avrà 90 giorni di tempo per completare la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento.





**ILCASO.** Si riaccende il dibattito dopo le dichiarazioni del ministro delle Infrastrutture Delrio alla Festa dell'Unità a Catania

# Ragusa-Catania, lascia o raddoppia?

Mauro: «Basta parole. Ora vogliamo i fatti». Il Comitato: «Ormai è fatta»

GIUSEPPE LA LOTA

La Ragusa-Catania? Chi è senza ritardando scagli la prima pietra! E' la strada del futuro: "si farà". Promessa da oltre 30 anni. A turno, in ogni passerella elettorale d'occasione o nelle kermesse di partito, diventa oggetto di dibattito. Oggi è definita opera di fondamentale importanza; domani del raddoppio si può fare a meno. Proscenio dell'ultimo annuncio, la villa Bellini di Catania, dove si sta celebrando la festa della Dis-Unità del Partito democratico impegnato a convincere gli italiani a votare "sì" al referendum per la riforma costituzionale. Il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio ha riaperto i riflettori sulla "Ragusana", un viale cimiteriale disseminato di croci lungo i 100 chilometri che separano il capoluogo etneo da quello ibleo, soprattutto nel tratto che va dallo scalo di Vizzini agli aranceti di Francofonte. Anni addietro stessa promessa fece il ministro Angelino Alfano al teatro tenda quando venne a sostenere la seconda candidatura a sindaco di Ragusa di Nello Dipasquale. Identiche promesse lanciò l'ex leader di Idv An-

tonio Di Pietro.

Le autorevoli dichiarazioni di Delrio alla festa, se non altro, hanno dato l'occasione per fare parlare la deputazione locale. Le dichiarazioni del ministro hanno fatto felice l'on. Nello Dipasquale, ma hanno provocato sarcasmo nel senatore Giovanni Mauro, che fa politica dai banchi dell'opposizione berlusconiana. Più cauto l'intervento dell'onorevole Nino Minardo, parlamentare "governativo", punto di riferimento del ministro della Salute Beatrice Lorenzin nell'esecutivo Renzi. "La Ragusa-Catania si farà e io non ho alcun dubbio su questo - ha detto Nello Dipasquale - Piuttosto, lascio i dubbi e l'incredulità alla San Tommaso ad altri, abituati per natura a fare allarmismi. Invece, è doveroso ringraziare quanti in questi anni si sono dedicati a sostenere la battaglia per la realizzazione dell'opera, cittadini, sindacati, associazioni di categoria. Se si è a un passo dai primi cantieri è anche grazie a loro".

Replica Giovanni Mauro: "Il Governo non deve fare altro che fissare una data di inizio lavori, una sola, una scadenza da rispettare senza alcuna pro-



roga né ripensamenti. Servirebbe anche a misurare il livello di affidabilità dell'esperienza Renzi". Chiosa Nino Minardo: "Da anni, sappiamo che le carte sono tutte a posto, ce lo hanno sempre ricordato i vari ministri che si sono susseguiti nel tempo, ma penso che oltre al fatto di essere ottimistici adesso bisogna essere anche realistici segnando un passo avanti verso per la realizzazione dell'opera".

Sembra superpartes il commento

del Comitato ristretto per la 514, composto da Salvo Ingallinera, Sebastiano Gurrieri e Roberto Sica. "Confermiamo quanto già comunicato il 4 Luglio scorso. La Corte dei Conti ha dato parere favorevole all'opera, a cui è seguita in sede Confcommercio Ragusa dallo stesso comitato l'illustrazione del cronoprogramma alle associazioni datoriali. Finisce così anche l'estenuante ricerca di sollecitazioni per abbattere ritardi, intoppi procedurali,

congruità finanziarie e decisionalità politica, che spesso ha visto svilupparsi anche una sorta di gara alla visibilità e alla primogenitura, disorientante per i cittadini, nei quali è stato insinuato più di un dubbio sulla realizzazione dell'opera e sui tempi necessari. In una prossima conferenza stampa fisseremo definitivamente gli atti consequenziali alla delibera della Corte dei Conti che ribadiamo sono solo atti consequenziali".





# Percorso nell'inciviltà e nel turismo... inaccessibile

**L'INIZIATIVA.** Il «viaggio» del Movis nel centro storico tra marciapiedi occupati da auto e moto



XXX

La città con il suo centro storico potrebbe già essere "accessibile" ai turisti diversamente abili solo risolvendo alcune criticità urbane, anche se non tutte sono di carattere tecnico.

Una speranza che potrebbe avere concretezza alla conclusione del previsto incontro di oggi tra il sindaco di Vittoria, Giovanni Moscato, i suoi assessori, Paolo Nicastro, ai lavori pubblici, e Gianluca Occhipinti, ai servizi sociali, con il presidente del Movis, Carmelo Comisi che a Palazzo Iacono presenterà le risultanze derivanti dalla sperimentazione del progetto "turismo accessibile", consistente nella pianificazione di un percorso per le vie della città a misura di turista disabile, itinerario che dovrebbe, tra l'altro, costituire il tragitto del Carozzina Day vittoriese "Percorrendo il tracciato insieme a Massimo Stracquadaini, a Gino Cappellini e al-

l'immane Comisi Senior, sin dall'inizio abbiamo fatto i conti con la prima delle criticità, che non è di natura tecnica, ma piuttosto deriva da solo dai comportamenti civici" spiega Comisi sottolineando di avere constatato quanto sia presente nei cittadini vittoriosi la scarsa attenzione per l'igiene urbana a cui spesso si accompagna la difficoltà di trovare contenitori che non siano già stracolmi di spazzatura. E non solo, Comisi fa notare come la possibilità per un turista disabile di percorrere la via Rosario Cancellieri, dotata di marciapiedi larghi e di scivoli, sia di fatto preclusa ai diversamente abili, impossibilitati dall'inciviltà di chi vi parcheggia senza troppe riserve l'auto. Ma le criticità sono anche di natura tecnica.

Per Comisi l'accessibilità urbana è infatti spesso preclusa per la mancata manutenzione

degli scivoli già esistenti. "Il centro storico potrebbe essere agevolmente percorso giungendo nelle piazze più antiche della città se solo si provvedesse a renderle più sicure" aggiunge Comisi suggerendo all'amministrazione comunale di attingere fondi per la loro risistemazione dai proventi del fotovoltaico. "L'intero progetto - conclude Comisi - essendo un piano di riqualificazione urbana può essere realizzato utilizzando i proventi del fotovoltaico, inoltre installando a protezione degli scivoli delle barriere parapetonali si andrebbero a creare spazi pubblicitari da vendere per ricavare fondi per altri lavori di abbattimento delle barriere architettoniche, incamminandoci così sulla strada di "La Nostra Vittoria", esposta a maggio in conferenza stampa".

D. C.



## La Sicilia 01/09/2016

### Santa Croce

# Varianti Prg l'opposizione «Commissario? Serve subito»

ALESSIA CATAUDELLA

SANTA CROCE. Santa Croce. I consiglieri comunali del gruppo #DiventeràBellissima di Santa Croce Camerina Salvatore Di Marco e Rosario Pluchino invocano l'intervento di un commissario regionale "che si occupi di portare avanti le varianti al Piano regolatore generale del Comune di Santa Croce". La proposta dell'Ufficio tecnico comunale, non approvata, che riguardava il riassetto dei 15000 mq della zona A2, a Punta Secca - tralasciando il centro urbano di Santa Croce - non convince, infatti, i due esponenti dell'opposizione.

Di Marco e Pluchino lo mettono nero su bianco in una missiva indirizzata a Palazzo d'Orleans: "Con la pubblicazione della Legge Regionale n°13 del 10 luglio 2015 sono entrate in vigore le nuove norme con le quali il governo regionale intende favorire il recupero del patrimonio edilizio di base dei centri storici per favorirne la tutela, la valorizzazione e la rivitalizzazione economica e sociale. L'Ufficio tecnico comunale ne ha seguito l'iter presentando una proposta prima alla giunta municipale e poi in consiglio comunale per la approvazione definitiva risultando, invece non approvata. Dalla discussione e dal confronto politico sono emerse alcune incertezze in merito alla procedura di approvazione dell'atto che ci hanno convinto a rivolgerci alle autorità competenti".

Continuano i consiglieri: "Rimane ingiustificata l'ingerenza da parte dell'Utc in atti non di sua competenza, varianti al Prg per l'appunto, e la mancata inclusione nello studio di dettaglio del centro storico A1 dove insistono edifici di grande pregio - come la chiesa Madre, realizzata tra il 1787 e il 1887, la chiesa del Carmine, il palazzo Ciarcià-Vitale e lo stesso Palazzo comunale - e che vive il triste fenomeno dell'abbandono dell'edificio esistente". Pluchino e Di Marco chiedono che entri in gioco "il commissario con poteri sostitutivi al fine di emanare provvedimenti che vanno incontro alle esigenze della collettività e che interpretano lo spirito autentico della legge".